Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MARVASI-VIZZONE"
ROSARNO – SAN FERDINANDO
*Piazza Duomo n° 8 - **89025 Rosarno (RC)** - C.M.: RCIC825005 - C.F.: 91006770803*
Tel. 0966773550 - E-Mail: rcic825005@istruzione.it - PEC: rcic825005@pec.istruzione.it
Sito Web: https://icmarvasivizzone.gov.it

Prot. n° 3985 Rosarno, lì 03.09.2018

Al Collegio dei Docenti

e, p.c.:

Al Consiglio d'Istituto

Al Direttore Generale dell'USR

Agli Enti Territoriali locali

Al D.S.G.A

Al Personale ATA

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI:

- il D.P.R. n.297/94;
- la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N. 89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, N. 133;
- gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;
- La Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;
- La Nota Ministeriale n. 1143/2018;
- Il Documento di lavoro "*L'autonomia scolastica per il successo formativo*" del 14 agosto 2018.

TENUTO CONTO:

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- della delibera del Collegio dei Docenti di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'A.S. 2016-17;

- degli interventi educativo-didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

La Legge n. 107 del 2015, ha introdotto la definizione e l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa triennale, attività che coinvolge tutti gli organi di governo dell'istituzione scolastica.

Il Piano dell'offerta formativa, del triennio 2017-18, 2018-19, 2019-20, pur essendo stato oggetto di continui aggiornamenti e revisioni è arrivato al suo naturale termine di scadenza e deve essere riformulato e rinnovato.

La nuova stesura dovrà tener conto degli aspetti diventati cogenti sia per la continua evoluzione della scuola che ha in questo periodo maturato la sua dimensione inclusiva, sia per armonizzare l'azione formativa con i contesti e gli obiettivi delle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente quadro di riferimento europeo" emanate con la Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018, sia per il mutato coordinato normativo che ha avuto il suo momenti più rilevante per effetto dell'emanazione dei Decreti attuativi della Legge 107 del 2015.

Inoltre lo scorso 17 maggio, il MIUR ha emanato la Nota 1143 "*l'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*" mentre il 14 agosto è stato reso noto il Documento di lavoro "*L'autonomia scolastica per il successo formativo*", documenti dai quali si evince che il PTOF del prossimo triennio dovrà essere marcatamente "inclusivo" evitando di categorizzare gli alunni con svantaggi e di parcellizzare gli interventi pensando alla classe, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento abbandonando certe definizioni utilizzate per sezionare le parti dei piani triennali (interventi per alunni con BES, inclusione degli alunni con BES, interventi per alunni con disabilità).

Il Consiglio d'Europa invece, con la Raccomandazione del 22 maggio 2018, nel ridefinire le Otto Competenze Chiave (alfabetica funzionale; multilinguistica; matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; digitale; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; di cittadinanza; imprenditoriale; consapevolezza ed espressione culturali) indica contesto e obiettivi: "Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Ogni persona ha diritto a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma. Ciò include il diritto a ricevere un sostegno per la ricerca di un impiego, la formazione e la riqualificazione.".

Il Piano deve prevedere:

1. *Piano offerta formativa su plessi con tempi scuola specifici;*
2. *Piano risorse docenti su numeri attribuiti controllata dal USR: posti comuni e sostegno, fabbisogno per il potenziamento;*
3. *Piano risorse ATA;*

4. Piano della formazione docenti redatto in coerenza con PTOF;
5. Piano della formazione Ata;
6. Piano miglioramento RAV;
7. Piano fabbisogno infrastrutture e materiali;
8. Azioni piano nazionale scuola digitale.

Tenendo conto del Rapporto di autovalutazione, delle verifiche di fine anno scolastico, dei contributi dei genitori attraverso gli organi collegiali, nello spirito dell'autonomia funzionale, organizzativa e didattica riconosciuta dalla Costituzione, vengono individuate le seguenti linee guida generali per il presente anno scolastico:

- AREA DEL CURRICOLO

Completamento della pianificazione curricolare introducendo standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (tra cui competenze di cittadinanza, competenze digitali), l'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, la promozione dell'innovazione didattico educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Utilizzo di una didattica speculare al raggiungimento degli obiettivi dichiarati nel curricolo evitando mere elencazioni di metodologie, prediligendo didattiche per competenze e perseguendo una visione comune della scuola e una dimensione inclusiva che nasce dal confronto e dalla condivisione.

Potenziamento delle strategie per consolidare le competenze linguistiche (italiano e lingue straniere) e le competenze logico-matematiche.

Individuazione di percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica nelle due aree delle competenze comunicativo-relazionali e dei comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale.

- SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curricolo, che integrando attività oltre l'orario curricolare. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Nell'ottica di rimozione degli ostacoli allo sviluppo armonico del bambino e del ragazzo si collocano le attività di prevenzione alla violenza e alle discriminazioni, promozione del benessere, della salute della persona e dello stare bene insieme a scuola.

- AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Implementazione del sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici che su

altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio.

Attuazione del piano di miglioramento contenuto nel RAV e verifica dell'efficacia delle azioni attuate attraverso l'analisi di quanto si è realizzato e della sostenibilità e sviluppo ecologico-evolutivo, delle azioni messe in atto. La citata Nota ministeriale 1143 propone di avviare, nei collegi docenti, una riflessione sull'evoluzione del contesto normativo per favorire lo sviluppo della collegialità.

- FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e ad una maggiore sostenibilità del PTOF nel suo insieme. La valutazione dei vari progetti e dell'utilizzo della flessibilità deve tener conto della sostenibilità dei progetti proposti oltre ai contenuti indicati nel Curricolo di Istituto, sia in orario curricolare che in quello extracurricolare.

- AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Elaborazione di proposte riconducibili alle aree di miglioramento agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento, collegate alla programmazione didattica o di potenziamento anche nell'orario extracurricolare.

- ORIENTAMENTO/CONTINUITA'

Rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola.

Nell'ottica del Curricolo verticale intensificare la programmazione comune tra i gradi di scuola per gli anni ponte e i rapporti con le dell'Infanzia del territorio come con le scuole superiori attinenti all'area geografica di maggior destinazione.

- DOTAZIONI STRUMENTALI E INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma.

Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON.

Innovazione didattica con acquisto ed utilizzo delle LIM, dei laboratori di informatica ed altri supporti.

Miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie anche la sito dell'istituzione scolastica.

Snellimento delle modalità di comunicazione interna tra plessi e personale utilizzando tutte le potenzialità del sito: Albo pubblico, Parte relativa all'Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, diffusione circolari, parte riservata al personale, ecc..

- SICUREZZA

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori.

Preveder un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni. Attuare correttamente i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale.

Collaborare con Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

- FORMAZIONE

Definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo di sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali (ed. alla cittadinanza, ed. digitale).

Definire un piano di formazione che coinvolga tutto il personale (compreso il personale Ata) e tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico.

- ORGANICO POTENZIATO E ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico potenziato dovrà essere richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, e tenendo conto in particolare delle priorità del RAV. Nel Piano dell'Offerta formativa vanno indicate le priorità rispetto agli ambiti di insegnamento o classi di concorso del personale identificato per l'organico potenziato dell'anno in corso e per l'organico dell'autonomia del triennio successivo.

Il Collegio esprime criteri per la definizione di responsabili con mandati specifici su aree progettuali per raccogliere e definire.

Nel Piano dell'offerta formativa verranno definiti anche gli ambiti di coordinamento e di supporto all'azione didattica. Tenere presente, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, fiduciari di plesso, referenti didattici, coordinatori di dipartimento, ecc.) la necessità di creazione del middle management scolastico.

-AREA DELLA COMUNICAZIONE

Migliorare i processi di comunicazione interna ed esterna dell'Istituzione Scolastica

- PERSONALE AMMINISTRATIVO TECNICO ED AUSILIARIO

Gestire efficacemente i servizi generali e amministrativi di questa istituzione scolastica in coerenza con le priorità indicate dal Piano dell'Offerta Formativa.

- PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON

Predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Il Collegio dei docenti è tenuto ad elaborare il Piano dell'offerta formativa, per l'anno scolastico 2018-19 e per il triennio successivo che, entro il mese di ottobre 2018, deve essere approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Giuseppe Eburnea
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93